

Firenze 9.11.20

geom Bruno Ulivi
Comune di Firenze
Servizio Belle Arti
Valorizzazione complessi monumentali e restauro urbano
Via Giotto 4

bruno.ulivi@comune.fi.it

Come da intese le propongo offerta per effettuare la pratica antincendio (CPI_SCIA) per le varianti previste al Museo del Novecento, con la costruzione delle "residenze per artisti" di cui abbiamo insieme valutato diverse opzioni.

Situazione

Ad oggi è conseguito da parte del Comune un CPI-SCIA per il complesso museale, con scadenza 9.6.24, che seguiva ad una precedente SCIA del 2014, a sua volta preceduta da un progetto approvato nel 2005. Questo progetto comprende tutto il complesso, ossia tutto l'edificio che affaccia su piazza S. Maria Novella (compresa la caffetteria) e quello che affaccia su via Palazzuolo, oggetto della prossima modifica. Nei progetti, e quindi nella SCIA attuale, gli uffici al piano ammezzato, che danno sulla corte interna che si interpone fra la zona su via Palazzuolo e quella lato museo, sono considerati esclusi dalla parte museale e per questo sono da essa compartimentati.

Prossimo progetto

Si prospetta di trasformare i locali su via Palazzuolo in residenze per artisti, ed inoltre di coprire, chiudendola con vetri, la corte interna per renderla atelier. La problematica che si presenta dal punto di vista antincendio è quella che, con tale soluzione, tutta la zona posteriore del complesso, venendo abitata di fatto da persone estranee al museo, richiederebbe una netta separazione nei confronti del museo stesso, perché ben diverse sono le problematiche e i requisiti di sicurezza di un ambiente visitato solo di giorno, rispetto a delle abitazioni, frequentate giorno e notte.

Possibili soluzioni

Si intravede la possibilità, specialmente alla luce del nuovo Codice Antincendi, che permette maggior flessibilità rispetto alle norme del passato (ma occorrono argomentazioni fondate e convincenti), di rendere accettabile la presenza dell'atelier facendo gioco sul fatto che gli attuali due uffici che affacciano sulla corte interna non sono propriamente parte del museo ma possono diventare parte del nuovo complesso residenze+atelier. Questo richiede probabilmente qualche intervento di ulteriore compartimentazione, ma di non gran peso.

Pratica antincendio

Dal punto di vista delle norme antincendio, la cosa si presenta come una modifica al CPI esistente, cosiddetta "con aggravio", appunto perché prevede una diversa e più "pesante" funzione della zona oggetto di sistemazione. In pratica occorre presentare un progetto ai VVF, prospettando le soluzioni previste e, dopo loro parere favorevole, procedere ai lavori. Al termine viene presentata una SCIA, nella quale il professionista certifica l'adeguatezza di quanto realizzato.

Proposta di intervento professionale

Con le premesse di cui sopra propongo intervento per effettuare la pratica indicata, svolgendo tutte le azioni necessarie, fino alle certificazioni finali. Il sottoscritto è professionista abilitato antincendio ed ha già svolto due pratiche analoghe in occasione di modifiche all'interno del museo.

Ovviamente è prevista una stretta collaborazione con i servizi tecnici del Comune e la disponibilità dei disegni necessari in DWG.

La proposta viene articolata in due fasi, ossia quella fino all'ottenimento di parere favorevole dai VVF, e quella di presentazione di SCIA finale, in quanto possono essere molto distanti nel tempo.

Prezzo e pagamento

A. Presentazione di esame progetto ai VVF, con relativi incontri con i tecnici, sia dei VVF che del Comune, fino all'ottenimento di parere favorevole. Con l'avvertenza che se le soluzioni prospettate vengono impedito per ragioni esterne (economiche o di autorizzazioni come ad es da Sovrintendenza,...) l'intervento professionale si considera comunque concluso

2.300,00 € + contrib profess + IVA

B. SCIA con relative certificazioni professionali (solo quelle relative ad antincendio)

1.500,00 € + contrib profess + IVA

Pagamenti separati per le voci A e B con rimessa diretta fine mese a presentazione notula

Resto disponibile a meglio illustrare quanto sopra e invio cordiali saluti.

Ing. Alberto Recami

